



*Studio
Ammoscato e Associati*



Ai gentili clienti.

Oggetto: invio corrispettivi in modalità telematica.

A partire dal **1° gennaio 2020** entrano in vigore le disposizioni di cui all'articolo 2, comma 1 del DLgs, n 127/15. Si tratta della normativa che prevede la **memorizzazione** e la **trasmissione telematica** dei **corrispettivi**.

Sono soggetti ai corrispettivi elettronici tutti i soggetti che ad oggi hanno la possibilità di rendicontare le vendite attraverso il **registro dei corrispettivi**. Mi riferisco principalmente a tutti i commercianti al minuto, i ristoratori e gli albergatori. Restano esclusi, invece, gli **E-commerce**.

Si tratta, sostanzialmente dei soggetti che hanno registrato un volume d'affari annuo (relativo al 2018) inferiore ai 400.000 euro. Per i soggetti con volume d'affari superiore a 400.000 euro, l'obbligo è iniziato a decorrere dal 1.7.2019.

La normativa di riferimento prende in considerazione i **corrispettivi**. Questo significa che sono interessati alla norma:

- **I commercianti al minuto;**
- Gli esercenti attività turistico ricettive di tipo **alberghiero**;
- **I ristoratori;**
- Etc..

Come adempiere alla trasmissione dei corrispettivi: il registratore telematico

L'adempimento legato alla trasmissione dei **corrispettivi elettronici** può essere effettuato attraverso:

- **L'acquisto di un registratore telematico** apposito;
- **L'adeguamento del registratore di cassa esistente.**

La prima possibilità è quella di sostituire il registratore di cassa con un **nuovo registratore telematico (RT)**. Si tratta di un registratore di cassa "*evoluto*", in grado di:

- Connettersi ad internet;
- Produrre il documento commerciale da consegnare ai clienti;

- Memorizzare in modo sicuro il corrispettivo;
- Trasmettere telematicamente il tracciato XML all'Agenzia delle Entrate.

Al momento della **chiusura giornaliera di cassa** l'RT, in automatico, ovvero **senza che il commerciante debba fare qualcosa**, predispone e sigilla il file XML con i dati complessivi dei corrispettivi della giornata e lo invia alla Agenzia delle entrate.

Sostanzialmente, è possibile utilizzare il registratore telematico senza la connessione a internet durante la giornata e connetterlo solo al momento della chiusura e invio.

Credito di imposta per acquisto del registratore telematico

Per i soggetti che acquistano un nuovo registratore telematico è previsto un **credito di imposta** scomputabile direttamente dal **modello F24** pari al 50% del costo del registratore con un massimo di **250 euro**.

Ovviamente il costo del registratore telematico è **deducibile** dal reddito dell'impresa attraverso la procedura dell'ammortamento.

In alternativa, se il registratore di cassa che si possiede è piuttosto recente, è possibile il suo **adeguamento**. In questo caso il credito di imposta è applicabile con un massimale di **50 euro**.

Termini di invio dei corrispettivi telematici

I **corrispettivi elettronici** devono essere **memorizzati uno a uno e giorno per giorno**. Questi devono essere trasmessi telematicamente all'Agenzia delle Entrate nel **termine di 12 giorni**.

Nel caso in cui si opti per il **registratore telematico** sarà questi, in autonomia, a collegarsi dopo la chiusura giornaliera con i server dell'Agenzia delle Entrate. Il registratore, infatti, è in grado di trasmettere i file in totale autonomia. Per fare questo è comunque necessaria una connessione internet sempre attiva.

Contribuenti in regime forfettario

I contribuenti che rientrano nel **regime forfettario** e sono **esonerati dall'obbligo di fatturazione elettronica**, ai sensi dell'articolo 1 comma 3 del **D.Lgs 127/2015**, sono comunque **obbligati a memorizzare elettronicamente i dati dei corrispettivi** ricevuti e a **trasmetterli in via telematica all'Agenzia delle Entrate** se operano nel **commercio al dettaglio** e attività assimilate, indicate dall'articolo 22 del DPR 633/72.

Lo Studio rimane a disposizione per ogni eventuale chiarimento.